



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

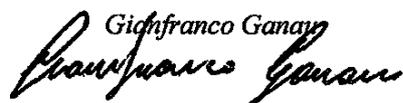
PROT. /S.C.

*ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E*

OGGETTO: Corte dei Conti – Delibera 107/2016/PRSS concernente “Il controllo sul bilancio dell’ASL 2 di Olbia (Esercizi 2013-2014) (REL/20)

L’atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganay


Da "sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it>
"Assessore Sanità" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "PIGLIARU Francesco" <presidente@regione.sardegna.it>, "Presidenza Regione Sardegna"
A <presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "Consiglio Regionale Sardegna" <presidenzaconsiglio@consregsardegna.it>, "Consiglio regionale sardegna pec"
<consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "protocollo@pec.aslolia.it" <protocollo@pec.aslolia.it>, "agostinachioldino@pec.progetto2001.com"
<agostinachioldino@pec.progetto2001.com>
Data lunedì 18 luglio 2016 - 10:11

Rel
VI
ASQ

0004996-18/07/2016-SC_SAR-S10-P-Pubblicazione Delibera 107/2016/PRSS-Il controllo sul Bilancio della ASL n. 2 di OLBIA - Esercizi 2013/2014 - Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario Regionale - art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005 n.

Ai Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Ai Commissari Straordinari degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna
Ai Presidenti dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 18/07/2016. La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:
http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE REG. CONTR.
SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@cor-teconti.it

REL. 20

Allegato(1)

107-2016-PRSS.pdf (67 Kb)
107-2016-PRSS_A1.pdf (549 Kb)
107-2016-57966728.tif.pdf (1586 Kb)

SC



Deliberazione n. 107/2016/PRSS



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	PRIMO REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e n. 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui **bilanci di esercizio 2013-2014** trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie e la nota del 29 giugno 2016 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Maria Paola Marcia ha deferito la relazione istruttoria concernente l'**ASL n. 2 di Olbia** (bilanci 2013-2014) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati riferiti dal Collegio Sindacale e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL n. 2 di Olbia (conto economico e stato patrimoniale, piano dei conti, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale, modelli CE regionali);

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e assistenza sociale, dal Direttore generale e dal Presidente del Collegio Sindacale della ASL n. 2 di Olbia;

Vista l'ordinanza n. 18/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Maria Paola Marcia;

DELIBERA

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

ORDINA

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Commissario straordinario della **ASL n. 2 di Olbia** e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

Depositata in Segreteria in data 18 luglio 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



CORTEI DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA SARDEGNA

IL CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ASL 2 DI OLBIA

| ESERCIZI 2013-2014 |

*(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)*

Relatore

Consigliere Maria Paola Marcia

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Cecilia Licheri

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

IL CONTROLLO SUL BILANCIO

DELL'ASL 2 DI OLBIA

ESERCIZI 2013-2014

INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	ASL 2 DI OLBIA	7
2.1	La gestione dell'esercizio 2013-2014	7
2.2	Conto economico 2013-2014.....	13
2.2.1	Il valore della produzione.....	14
2.2.2	I costi di produzione	17
2.3	Stato patrimoniale 2013-2014	21
3	LA GESTIONE DEL PERSONALE	24
3.1	Consistenza numerica del personale di ruolo.....	24
3.2	I costi per il personale di ruolo 2013-2014	24
3.3	I costi complessivi del personale	25

1 PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale è interessato da un impegnativo processo di riforma secondo quanto previsto dalle leggi regionali¹ n. 23 del 2014 e n. 36 del 2015, alle quali ha fatto seguito la deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 3 maggio 2016². Quale misura urgente nelle more della definizione delle norme di riforma, è stato disposto il commissariamento straordinario delle aziende sanitarie e ospedaliere (art. 9 comma 4 e seguenti legge regionale n. 23/2014) prorogato dalla disposizione unica della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 36 “...*non oltre il 30 giugno 2016*”. La Giunta regionale ha presentato il disegno di legge concernente la proroga del commissariamento in oggetto con deliberazione n. 36/10 del 16 giugno 2016, prevedendone la proroga “...*non oltre il 31 luglio 2016*”. La legge regionale 29 giugno 2016 n. 13 ha prorogato il commissariamento sino al 31 agosto 2016.

Sul piano finanziario generale deve, altresì, considerarsi la nuova disciplina dell'ordinamento contabile (armonizzazione dei sistemi contabili) introdotta dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, che trova graduale applicazione dal 1° gennaio 2015 anche agli enti del sistema sanitario della Sardegna (del. Giunta regionale 29/1 del 22 luglio 2014).

Il quadro di trasformazione in atto esige, quindi, che a fondamento del nuovo assetto riformato si disponga della puntuale ricognizione delle dinamiche organizzative, finanziarie e patrimoniali da considerarsi sia con riguardo al sistema nel suo complesso, sia con riguardo a ciascun Soggetto del sistema stesso.

In conseguenza, raccogliendo dette esigenze conoscitive, la Sezione di controllo ha approvato la relazione che ha per oggetto “**la spesa degli Enti del SSR della Sardegna 2013-2014-2015**” (v. del. n. 92/2016/SSR) **che sviluppa analiticamente gli andamenti finanziari generali.**

Nel contempo e contestualmente la Sezione ha varato le deliberazioni riguardanti l'analisi accorpata dei bilanci d'esercizio 2013-2014 (gli ultimi disponibili) di ciascuna Azienda,

¹ “Norme urgenti per la riforma del sistema regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012” (l.r. 23/2014); “Misure urgenti per l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL” (l.r. 36/2015).

² Vd. Disegno di legge concernente “Istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)”.

volendosi fornire il quadro finanziario più che possibile aggiornato per allinearlo alle esigenze in argomento.

A tal fine, infatti, si deve tener conto del fisiologico regime dei termini per la redazione, l'approvazione e il controllo regionale del bilancio d'esercizio che comporta lo slittamento temporale delle verifiche rimesse alla Corte dei conti.

Pertanto la Sezione ha espletato la propria analisi per il 2013 sulle relazioni/questionari del Collegio sindacale (ai sensi dell'art. 1, comma 170 legge 266/2005) mentre per il 2014 l'analisi è stata condotta sulle relazioni solo laddove già disponibili; oppure in alternativa la Sezione si è avvalsa dei modelli di CE regionali dei dati attinti dal sistema SISaR, e dell'assidua interlocuzione/confronto con il competente Assessorato regionale alla sanità.

Pertanto, di seguito si espongono i quadri riepilogativi dell'analisi generale (assegnazioni finanziarie e risultati di esercizio), rimandando alla delib. n. 92/2016/SSR/ per lo sviluppo analitico degli andamenti finanziari ed economici.

In questa sede, sinteticamente, per quanto riguarda le assegnazioni 2013-2014, comprensive del ripiano delle perdite, si osserva un leggero trend d'incremento (0,3%). Per quel che concerne i risultati d'esercizio emerge un significativo trend d'incremento delle perdite dal 2013 al 2014 (da -3,212 euro a -213,8 milioni di euro).

Infine, in ordine ai costi della produzione, si rileva un generalizzato incremento dei costi 2014 rispetto a quelli del 2013.

Tabella 1 - Assegnazioni 2013

	2013							
	DGR 50/23 del 2013	DGR 9/10 del 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo progresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Disavanzo 2013	DGR 48/17 del 2014 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 25/23 del 2015 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 60/3 del 2015 - Copertura totale disavanzo 2013	Totale
ASL 1	497.930.671,52	514.615.564,02	18.844.997,49	5.231.399,00	1.922.849,42	2.746.825,79	561.723,79	519.846.963,02
ASL 2	212.794.524,11	228.500.000,00	10.112.214,22	0,00	0,00	0,00	0,00	228.500.000,00
ASL 3	271.472.412,24	306.117.200,00	12.991.275,53	1.181.464,26	434.258,19	620.345,82	126.860,25	307.298.664,26
ASL 4	92.778.277,27	92.733.091,49	1.763.954,16	0,00	0,00	0,00	0,00	92.733.091,49
ASL 5	263.797.568,46	253.783.241,43	4.332.899,77	0,00	0,00	0,00	0,00	253.783.241,43
ASL 6	137.247.684,81	137.941.928,68	1.235.358,98	0,00	0,00	0,00	0,00	137.941.928,68
ASL 7	199.038.693,89	212.528.500,00	7.315.012,90	565.702,99	207.929,40	297.030,98	60.742,61	213.094.202,99
ASL 8	877.640.270,47	910.022.021,57	23.661.191,24	0,00	0,00	0,00	0,00	910.022.021,57
AO Cagliari	139.291.706,68	135.572.813,87	10.281.548,58	3.488.798,00	1.282.340,19	1.831.846,57	374.611,24	139.061.611,87
AO Sestu	123.609.150,97	124.350.600,00	4.711.234,60	5.933.338,00	2.180.853,63	3.115.389,56	637.094,80	130.283.937,99
AO Brotzu Cagliari	164.381.206,42	173.995.000,00	14.214.731,88	1.186.716,00	436.188,52	623.103,33	127.424,16	175.181.716,01
Totale	2.979.982.166,84	3.090.159.961,06	109.464.419,35	17.587.418,25	6.464.419,35	9.234.542,05	1.888.456,85	3.107.747.379,31

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 2 - Assegnazioni 2014

	2014							
DGR 19/21 del 2015	Perdite di gestione 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Quota DGR 48/17 del 02.12.2014 destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016, al ripiano del disavanzo 2014	Quota parte già erogata DCR 48/17 (art. 6, c. 8, L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	Disavanzo 2014 assegnato in acconto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provvisorio	Perdita 2014 ancora da ripianare con deliberazione della Giunta Regionale - (Presentata proposta di deliberazione)	
ASL 1	477.859.516,60	21.014.554,00	18.844.997,49	16.922.148,07		494.781.664,67	4.092.405,93	
ASL 2	210.662.918,45	14.612.755,00	10.112.214,22	10.112.214,22		220.775.132,67	4.500.540,78	
ASL 3	281.974.314,04	38.288.765,00	12.991.275,53	12.557.017,34		294.531.331,38	25.731.747,66	
ASL 4	87.830.821,79	7.128.966,00	1.763.954,16	1.763.954,16		89.594.775,95	5.365.011,84	
ASL 5	253.019.562,65		4.332.899,77	4.332.899,77	4.332.899,77	253.019.562,65		
ASL 6	139.788.340,83		1.235.358,98	1.235.358,98	1.235.358,98	139.788.340,83		
ASL 7	195.584.398,66	16.040.100,00	7.315.012,90	7.107.083,50		202.691.482,16	8.933.016,50	
ASL 8	841.324.679,12	66.101.065,00	23.661.191,24	23.661.191,24		864.985.870,36	42.439.873,76	
AOU Cagliari	134.272.692,00	17.193.662,00	10.281.548,58	8.999.208,39		143.271.900,39	8.194.453,61	
AOU Sassari	114.543.023,60	20.164.066,00	4.711.234,60	2.530.380,97		254.543,15	117.327.947,72	
AOU Braganza Cagliari	160.577.866,99	19.117.761,00	14.214.731,88	13.778.543,36		174.356.410,35	5.339.217,64	
Totale	2.897.438.134,73	219.661.694,00	109.464.419,35	103.000.000,00	5.568.258,75	254.543,15	2.995.124.419,13	121.975.409,60

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013

	DIR. REG.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.298	544.675	237.147	319.802	97.874	265.821
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	90.298	530.364	232.115	315.588	96.696	260.489
TOTALE PROVENNUTE ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.511	-581	-399	-364	-228
TOTALE PROVENNUTE ONERI STRAORDINARI (D)	0	-13.501	-1.229	-1.559	402	-2.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-701	3.222	2.256	1.216	2.506
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	4.531	1.832	3.437	790	2.269
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-5.232	1.390	-1.181	426	237

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	144.849	225.452	947.808	185.159	133.199	147.374	3.339.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	142.295	223.962	927.171	184.401	134.932	148.203	3.286.514
TOTALE PROVENNUTE ONERI FINANZIARI (C)	-146	-312	-305	12	-23	-4	-3.861
TOTALE PROVENNUTE ONERI STRAORDINARI (D)	-1.362	479	-1.588	291	-1.935	-1.152	-23.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.046	1.657	18.744	1.061	-3.691	-1.985	25.331
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.046	2.222	6.422	2.248	2.242	1.504	28.543
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-565	12.322	-1.187	-5.933	-3.489	-3.212

Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014

	DIR. REG.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.949	517.679	221.337	296.975	93.146	267.709
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.949	537.818	232.811	331.959	97.832	266.613
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.516	-180	-189	-13	-170
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	5.722	-615	-275	-1.516	1.546
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-15.933	-12.269	-35.448	-6.215	2.472
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	5.082	2.018	2.841	914	2.258
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	0	-21.015	-14.287	-38.289	-7.129	214

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	146.384	210.174	875.756	174.808	123.056	143.592	3.185.565
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	140.948	222.259	932.176	188.698	141.365	158.195	3.365.623
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-43	-295	-292	-244	-122	-7	-3.071
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	1.061	-1.695	-3.069	-2.785	-300	-1.059	-2.985
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.454	-14.078	-59.781	-16.919	-18.731	-15.669	-186.117
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.188	1.961	6.321	2.199	1.433	1.531	27.746
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	5.266	-16.039	-66.102	-19.118	-20.164	-17.200	-213.863

Migliaia di euro

*Dati Nsis provvisori al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti -- Sezione controllo Sardegna su dati CE 2014.

2 ASL 2 DI OLBIA

2.1 La gestione dell'esercizio 2013-2014

A conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione oltreché sul questionario redatto ex art. 1 comma 170 l. n. 266/2005 sui documenti riepilogativi del bilancio d'esercizio 2013 dell'ASL n. 2 di Olbia, si formulano le seguenti sintetiche considerazioni conclusive, con riguardo al rispetto degli obiettivi assegnati alle Aziende sanitarie con DGR n. 33/37 del 2013, nonché alle raccomandazioni espresse dalla stessa RAS nell'ambito del procedimento di controllo previsto dall'art. 29 della L.R. n. 10/2006, infine, riprendendo le osservazioni assunte dal Collegio sindacale in sede di esame e approvazione del bilancio stesso.

- **Risultanze del controllo ex art. 29 L.R. n. 10/2006**

In merito ai controlli regionali ex art. 26 della legge regionale n. 10/2006, in occasione del riscontro 2012, la Regione Sardegna (Servizio Programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale), con determinazione n. 600 del 9 giugno 2014, a firma del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione economico e finanziaria, aveva espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio di esercizio 2012 invitando l'Azienda ad *“approvare il bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla normativa vigente, osservando nelle more della conclusione del percorso di recepimento del decreto legislativo n. 118/2011, ad osservare i principi di redazione previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento applicate nella Regione Autonoma della Sardegna”*, e *“di destinare l'utile di esercizio pari a € 3.586.384 al ripiano delle perdite pregresse portate a nuovo”*. Al riguardo si rileva che il bilancio d'esercizio 2013 è stato approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 208 del 17 febbraio 2015, nonostante il termine prescritto ex art. 14 L.R. n. 10/1995 (*30 aprile successivo alla data di chiusura di esercizio*). Dall'esame dello Stato Patrimoniale 2013 si evince che l'utile del 2012 di € 3.586.384 è stato utilizzato per ripiano perdite pregresse.

Quanto all'esercizio 2013, l'Assessorato Igiene e Sanità, con determinazione n. 554 del 15 giugno 2015, a firma del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione economico e finanziaria, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio di esercizio 2013, invitando l'Azienda, *“con riferimento al debito verso la gestione stralcio, riportato alla voce “debiti vs altri”, pag. 47 della Nota Integrativa, per l'importo di € 2.155.006 ad operare le dovute*

rettifiche per l'importo di € 4.155,84 in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2014, e a porre in essere le necessarie verifiche in merito al decorso dei termini per la prescrizione estinta, ai fini dell'eventuale stralcio, sull'importo restante del debito in parola.

- **La ricognizione delle risorse assegnate dalla Regione alla ASL n. 2 di Olbia**

Con deliberazione regionale n. 9/10 del 5 marzo 2014 è stata definita la disponibilità netta³ a disposizione della RAS da ripartire tra le ASL, l'Azienda Brotzu, le AOU di Cagliari e Sassari.

A seguito degli accordi sottoscritti con l'Intesa della Conferenza permanente Stato-Regioni n. 118/CSR del 19.12.2013, il fabbisogno finanziario indistinto teorico della RAS è stato determinato in € 3.090.159.961,06. Tale finanziamento non comprende le spese dirette regionali (€ 6.514.895,93), il finanziamento dell'ARPAS (€ 13.000.000), i ricavi propri convenzionali delle aziende sanitarie (€ 45.917.138) e la mobilità infraregionale e interregionale.

Per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente sono state assegnate per l'esercizio 2013 all'Asl 2 di Olbia risorse pari a € 228.686.683 di cui € 228.500.000 imputate alla voce "contributi in c/esercizio *destinazione indistinta*," e suddivisi tra assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera. In detto valore è ricompresa la somma di € 2.651.221,61 quale accantonamento quota per la valorizzazione dell'appropriatezza e dell'adeguatezza organizzativa ed economica-gestionale, e € 186.683 da *Regione per quota FS regionale vincolato*. Inoltre, sono stati concessi ulteriori contributi in c/esercizio extra fondo pari a € 1.890.658, quale quota a *destinazione vincolata*. Le risorse assegnate per il finanziamento della parte corrente, pertanto, sono state complessivamente pari a € 230.577.341.

- **Obiettivi dei Direttori Generali e valutazione**

Con deliberazione n. 33/37 dell'8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha individuato gli obiettivi suddivisi in assistenziali, economici e organizzativi, da perseguire nell'anno 2013 dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai fini dell'eventuale attribuzione totale o parziale, della quota di trattamento economico integrativo previsto dall'art. 3, comma 5, del DPCM, 502/1995 e successive modifiche. Le prime due tipologie di obiettivi ricalcano quelli formulati nella delib. G.R. n. 50/35 del 21 dicembre 2012 (*Obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende*

³ Con delibera 9/20 del 10 marzo viene disposto che la somma di € 36.609.249,39, relativa alla *valorizzazione dell'approvazione e dell'adeguatezza organizzativa ed economico-gestionale*, già assegnata alle aziende con deliberazione 9/10 del 2014 e conseguentemente contabilizzata dalle medesime, sia svincolata dal raggiungimento degli obiettivi assegnati con determina D.G n. 961/20971 del 9/8/2013.

Sanitarie Regionali anno 2012. Aggiornamento ed integrazione) e sono stati parzialmente revisionati sulla base dell'effettiva possibilità di perseguimento degli stessi e degli ulteriori adeguamenti normativi e organizzativi. Gli obiettivi organizzativi sono in linea con le azioni previste nella delib. n. 24/43 del 27 giugno 2013 (*Azioni volte al perseguimento dell'efficienza del Servizio Sanitario Regionale*).

Gli obiettivi assistenziali (peso complessivo assegnato di 80%, per le aziende sanitarie locali fissati con D.G.R. n. 33/37 dell'8 agosto 2013) sono di seguito indicati:

- ridurre il tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per mille (standard: =<160); a detto obiettivo è assegnato il peso del 40%;
- migliorare l'appropriatezza nel sistema di risposta assistenziale: % ricoveri in day surgery dei DRG a rischio di inappropriatezza (standard:87%); a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%;
- evitare i ricoveri ripetuti: percentuale re-ricoveri entro 30 giorni per la stessa MDC (standard:4);a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%.

Tali obiettivi dovranno consentire il graduale perseguimento dei valori standard di una parte degli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione nazionale e devono essere perseguiti nell'arco del mandato (quinquennio dal 1/04/2011 al 31/03/2015). Ogni anno occorre ridurre di un quinto la differenza tra il dato di partenza e l'obiettivo.

Con riferimento all'obiettivo economico-gestionale la suddetta delibera dispone quale obiettivo generale il contenimento del trend di crescita dei costi di produzione, in considerazione di tre fattori, quali *il blocco della crescita del costo del lavoro, per effetto della sospensione dei rinnovi dei contratti del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato, il contenimento della crescita del costo per l'acquisto dei beni e servizi, per effetto della manovra disposta con il d. l. 95/2012, convertito con l.135/2012 e il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale.*

La valutazione si baserà sul confronto tra i costi di produzione 2012 e 2013 (al netto degli ammortamenti che derivano da scelte di anni precedenti e degli accantonamenti tipici di esercizio). Detto obiettivo sarà considerato raggiunto pienamente da parte delle Aziende che registreranno costi di produzione 2013 pari o inferiori a quelli sostenuti nell'esercizio 2012, non raggiunto se l'incremento registrato nel 2013 è superiore dell'1% rispetto ai costi di produzione 2012, infine raggiunto solo parzialmente se si sono registrati gli incrementi dei costi di

produzione tra 2012 ed 2013 in misura variabile tra gli estremi succitati. Eventuali deroghe per il computo dei costi da prendere quale riferimento per il calcolo dell'indicatore, ascrivibili esclusivamente a eventi e fatti straordinari, devono essere tempestivamente notificate all'Assessorato della Sanità per essere valutate caso per caso.

Dalla tabella successiva, predisposta secondo le suesposte disposizioni, si evince che l'ASL n. 2 di Olbia ha conseguito il prescritto obiettivo, in quanto i costi 2012, così calcolati risultano inferiori di € 333.844 (-0,14%) rispetto all'esercizio 2012.

Verifica rispetto dell'obiettivo economico-gestionale

	2013	2012
Totale costi	232.115.244	231.706.747
Ammortamenti	-6.743.284	-6.548.756
Accantonamenti tipici	-2.369.352	-1.821.539
Totale	223.002.608	233.336.452
Differenza 2013/2012		-333.844 (-0,14%)

- **Il Collegio sindacale (verbale n. 20 del 22 dicembre 2014 e questionario 2013)**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui alla delibera di adozione del D. G. n. 1233 del 23/10/2014, è stato trasmesso al Collegio sindacale per le debite valutazioni in data 6/11/2014. Il Collegio con il verbale n. 20 del 22 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole al documento contabile esaminato e non ha rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio d'esercizio, ma ha fatto precise osservazioni:

- in riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio il Collegio sindacale attesta che non hanno trovato applicazione le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare quelle del Titolo II contenente "Principi contabili generali e applicativi per il settore sanitario" in quanto non ancora recepite dalla Regione Sardegna;
- il costo per la spesa farmaceutica pari a € 38.495.950⁴, risultante non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio 2012. Non sono state, inoltre, adottate opportune misure di contenimento della spesa, quale istituzione ticket regionale. Non è stata realizzata in maniera sistematica un'attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione farmaci;

⁴ In corso d'istruttoria l'Ufficio di controllo ha chiesto chiarimenti in merito al valore di € 38.495.950 per mancato coincidenza con i diversi documenti contabili (nota n. 2192 del 6 aprile 2016).

- in merito ai costi per ferie maturate e non godute, ammontante a € 2.577.117,85, il Collegio sindacale ritenendo elevato detto costo, nel corso dell'esercizio ha compiuto costantemente verifiche al fine della corretta applicazione delle normative vigenti, per cercare di contenere l'incidenza di detta spesa;
- nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio sindacale è stato informato dalla Direzione aziendale della presenza di ammanchi presso le casse ticket dei PP.OO. di Olbia ed ha verificato che si procedesse alle relative denunce alla Procura della Repubblica e della Corte dei conti. Ha fornito al responsabile dell'indagine (Guardia di Finanza), i verbali delle verifiche di cassa ticket, nei quali erano state contestate all'Azienda, pur in assenza di ammanchi, le diverse irregolarità nelle procedure seguite dagli operatori delle casse ticket, oggetto delle medesime denunce. Viene precisato che è operativa una struttura che effettua il controllo di regolarità amministrativa e contabile. Il Collegio sindacale dichiara che presso l'ente sono operativi i sistemi budgetari e di contabilità analitica, precisando che quest'ultimo sistema è parzialmente affidabile, circa il 90% dei costi. Viene sottolineata l'incompletezza e la non affidabilità del modulo controllo di gestione AMC e il mancato corretto funzionamento del modulo epidemiologico direzionale del sistema SISAR, che non consentono la completa ed esaustiva implementazione di un modello di contabilità direzionale;
- il Collegio dichiara che nel corso delle verifiche periodiche effettuate sono state formulate osservazioni in merito a questioni contabili (irregolarità nel versamento all'istituto tesoriere degli incassi dei ticket) e questioni contrattuali (illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale);
- il Collegio, inoltre, rileva il mancato riversamento quindicinale e annuale presso il Tesoriere delle giacenze dei conti correnti postali e delle somme riscosse dalle casse prestazioni, in particolare evidenzia che non appare giustificata una giacenza al 31 dicembre 2013 dei CCP pari a complessivi € 571.136, nonché giacenze di casse prestazioni per € 267.184. Al riguardo ribadisce per il futuro il rigoroso rispetto delle procedure prescritte dalla Tesoreria Unica;
- per quanto attiene la gestione straordinaria il Collegio sindacale ha costantemente sollecitato l'Azienda a portare su valori minimi l'incidenza delle poste straordinarie;

- il Collegio sindacale⁵ precisa che dal valore dei crediti sono stati stralciati i crediti verso utenti privati del pronto soccorso, già interamente svalutati, relativi agli anni 2008 e precedenti, in quanto giuridicamente inesigibili. L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti dell'esercizio 2013 è pari a € 136.038 e rettifica il valore nominale dei crediti verso soggetti privati per prestazioni di pronto soccorso per gli anni 2009 e successivi. Per queste annualità l'Azienda ha attivato sistemi di recupero coatto, tramite Equitalia;
- ha riscontrato un elevato importo dei risconti attivi per i buoni pasto di € 203.002 e utenze telefoniche pari a € 59.084, in particolare con riferimento alle spese telefoniche, che pur essendo rispettato il principio di competenza economica, l'importo del risconto in oggetto è inficiato da rilevazioni contabili tecnicamente non corrette;
- ha rilevato il mancato rispetto dei termini di legge per il pagamento dei debiti verso i fornitori. In particolare, nell'esercizio 2013, i suddetti debiti ammontano a € 57.160.394. Tale dato deriva da tempi medi di pagamento ampiamente superiori ai 131 giorni indicati nella Nota Integrativa, non in linea, pertanto, con il dettato normativo, prescrivendo all'Azienda di prendere visione della circolare Mef n. 27/2014, applicando il contenuto per l'anno 2014 e successivi. In merito il Collegio sindacale dichiara che *ha, più, volte richiesto un puntuale rispetto dei tempi di pagamento imposti dalle disposizioni di legge emanate negli ultimi anni, con riferimento ai debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni verso i propri fornitori, i tempi di pagamento effettivi dell'Azienda non risultano in linea con il dettato normativo.*
- in calce allo Stato Patrimoniale non risultano indicati i conti d'ordine, relativi agli impegni, alle garanzie prestate, alle merci presso terzi nonché ad altri conti. Viene invitata l'Azienda ad adottare compatibilmente con le limitazioni del piano dei conti regionale, il sistema dei conti d'ordine.

Non essendo ancora pervenuto il questionario sull'esercizio 2014 da parte del Collegio sindacale, in sede di chiusura della presente istruttoria, attese le ragioni di urgenza segnalate nella Premessa, la Sezione precisa di aver condotto l'analisi sul bilancio 2014 avvalendosi di fonti informative provenienti dal competente Assessorato regionale alla sanità e dai documenti di bilancio 2014 pubblicati sul sito dell'Azienda.

⁵ Verbale n. 20 del 22 dicembre 2014.

2.2 Conto economico 2013-2014

Passando all'analisi delle risultanze finanziarie emerse dal questionario e dagli accertamenti istruttori, si desume che il bilancio di esercizio 2013 evidenzia un utile di € 919.451, con un deciso decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.666.933 (-74%).

Tabella 5 - Quadro dei risultati economici 2014/2011

CONTO ECONOMICO	RISULTATO 2014	RISULTATO 2013	RISULTATO 2012	RISULTATO 2011	SCOSTAM.% 2014/2013	SCOSTAM.% 2013/2012
Proventi e oneri finanziari	221.337	237.147	242.156	220.421	-7	-2
Risultato della produzione	232.811	232.115	231.707	237.162	0,30	-0,18
Risultato operativo	-11.474	5.032	10.449	-16.741	-328	-52
Risultato economico	-180	-1.051	-1.112	-985	-83	-5
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0		
Proventi e oneri finanziari	-615	-1.229	160	-399	-50	-868
Risultato della produzione	-12.269	2.752	9.497	-18.125	-546	-71
Risultato operativo	-2018	-1.832	-5.911	-6.223	10	-69
Risultato economico	-14.287	920	3.586	-24.348	-1.653	-74

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

La tabella precedente riassume l'andamento del risultato economico nel triennio 2011-2014 e dei principali aggregati che vi hanno concorso, nonché lo scostamento ottenuto dal raffronto dei risultati 2014/2013 e 2013/2012.

Con riguardo all'esercizio si osserva che il *valore della produzione* registra un decremento pari a € 5.009. 229 (-7%) rispetto all'esercizio 2012, derivante principalmente dalla flessione dei contributi in conto esercizio erogati dalla Regione (€ -4.284.472).

Per quanto attiene ai *costi della produzione*, pari a € 232.115.625, nel 2013 presentano una esigua contrazione rispetto all'esercizio 2012 (-0,18%).

La *gestione operativa*, cioè il saldo tra valore e costi della produzione, è, pertanto, positiva (+5.031.625).

I *proventi e oneri finanziari* mostrano saldi negativi in tutto il quadriennio. Nel 2013 presentano un miglioramento (- 5%) rispetto all'esercizio precedente determinato dal decremento degli interessi di computo (€ 470.873) che rappresentano l'81% circa degli oneri finanziari,

Nel 2013 i *proventi e oneri straordinari* registrano ancora un saldo negativo pari a € 1.228.968. In merito il Collegio sindacale⁶ ha sollecitato l'Azienda a portare sui valori minimi l'incidenza delle poste straordinarie.

Le *imposte sul reddito* iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a di € 1.805.379 IRAP e € 26.421 di IRES. Il Collegio sindacale evidenzia l'aggiornamento dell'aliquota IRAP che con la legge finanziaria RAS n. 12 del 23/05/2013 all'art. 2 comma 1 definisce la nuova aliquota passando da 8,50 % a 2,55%.

Il confronto fra il consuntivo 2014⁷ e 2013 mostra:

- 1) Una variazione in diminuzione del 7% del valore della produzione dovuto ad un diffuso decremento in tutte le componenti dell'area, ad eccezione dei contributi in c/esercizio vincolati (+156%). Si segnala la riduzione dei contributi in conto esercizio di 15 milioni circa (-6%).
- 2) Una variazione in aumento pari a circa € 408.000 (+0,30%), dei costi della produzione.
- 3) Uno scostamento in diminuzione del risultato della gestione operativa (-328% circa), che si chiude con un saldo negativo pari a 11 milioni di euro.
- 4) La gestione finanziaria si chiude con un saldo negativo di € 180.000, ma in miglioramento rispetto all'esercizio 2012 (- 83%).
- 5) La gestione straordinaria chiude con saldo negativo di 615.000 euro, registrando un miglioramento del 50% rispetto all'esercizio 2013.
- 6) Il bilancio di esercizio chiude con un disavanzo di € 14.287 migliaia di euro e registra un peggioramento dell'1. 653% rispetto all'esercizio precedente.

2.2.1 Il valore della produzione

Il valore della produzione ottenuto nell'esercizio 2013 registra un decremento rispetto al valore consuntivo dell'anno 2012 pari a euro 5.010.000; detta riduzione deriva principalmente dalle assegnazioni provenienti dai trasferimenti regionali, *quota indistinta*, che evidenziano una variazione in diminuzione di € 4.098.000, (-2%), per i contributi in conto esercizio; anche la quota vincolata mostra una flessione pari a euro € 1.428.000 (-46%).

⁶ Verbale 20 del 22 dicembre 2014.

⁷ I cui dati sono provvisori in quanto risalenti al 4 dicembre 2015.

La tabella che segue, predisposta dall'ufficio di controllo sui dati acquisiti dai documenti contabili, espone i valori della produzione del periodo 2011/2014, con indicazione degli scostamenti ottenuti dal raffronto degli anni 2014/2013 e 2013/2012.

Il Collegio sindacale afferma che i contributi in conto esercizio da Regione, a destinazione indistinta e vincolata iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione. All'assegnazione regionale vanno aggiunti "altri ricavi" per € 4.498.553 e "ricavi per prestazioni" per € 2.421.212, per un ammontare complessivo del valore della produzione pari a € 237.146.869.

Tabella 6 - Valore della produzione

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012
Valore della produzione	221.337	237.146	242.156	220.421	-7	-2
1) contributo in conto esercizio	216.002	230.576	236.102	214.819	-6	-2
a) da Fas di cui	216.002	230.576	232.784	210.148		
a destinazione indistinta	211.155	228.686	232.784	210.148	-8	-2
a destinazione vincolata	4.847	1.890	3.188	4.671	156	-46
2) proventi e ricavi diversi totale	2.160	3.148	2.753	2.395	-31	14
3) concorso recupero anzitutto per attività tipiche	513	722	377	187	-29	92
4) compartecipazioni alla spesa sanitaria (netto)	2.662	2.700	2.924	3.020	-1	-8
5) costi capitalizzati	-	-	-	-		

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

Con riferimento all'esercizio 2013 tra i proventi e i ricavi diversi vengono contabilizzati i ricavi delle "attività libero-professionale", il cui valore va confrontato con quello delle *compartecipazioni riconosciute al personale* che trovano allocazione, nel bilancio di esercizio, tra i costi per servizi sanitari da privati. La differenza tra le due voci dovrebbe garantire la copertura di tutti i costi relativi all'attività intramoenia a carico dell'Azienda.

I ricavi che, a consuntivo 2013, ammontano a € 630.000 e presentano una diminuzione pari al 8% circa rispetto al 2012; anche i costi realizzati nel corso dell'esercizio 2013 risultano di € 605.000, in calo del 10% circa rispetto al precedente anno. Il Collegio sindacale dichiara che la differenza fra i ricavi e compartecipazioni riconosciute al personale garantisce in ogni caso la copertura di tutti i costi relativi all'attività di intramoenia a carico dell'Azienda (i ricavi, infatti, sono stati superiori del 5% circa rispetto ai costi sostenuti,).

Il Collegio sindacale (pp. 3.2.3/3.2.4 del questionario) afferma che i sistemi contabili dell'Azienda permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia e che l'Azienda redige una contabilità separata per l'attività intramoenia. Il Collegio sindacale dichiara che esiste, nella contabilità generale, esiste una contabilità separata dei costi diretti dell'attività intramoenia. Gli altri costi generali relativi alla struttura non sono rilevabili. Tuttavia in applicazione del regolamento sull'attività intramoenia vigente, per detta attività pura viene calcolato un coefficiente di contribuzione ai costi fissi più elevato rispetto alla cosiddetta intramoenia allargata nella quale il dirigente medico utilizza le proprie strutture.

Quanto ai controlli posti in essere dall'Azienda sulle modalità di svolgimento di tali attività il Collegio afferma che effettua puntuali verifiche sull'esistenza di un'adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione. Attesta, inoltre, il mancato riscontro telematico delle prenotazioni e prestazioni eseguite.

Alla formazione del valore della produzione concorre, inoltre, la voce "*concorsi e recuperi rimborso per attività tipiche*", ammontante a € 721.000, che registra una crescita rispetto all'esercizio precedente (+92%).

Fra i proventi non sono compresi quelli riguardanti la *mobilità attiva intraregionale ed extraregionale* in quanto direttamente gestita dalla Regione, che si occupa di effettuare le compensazioni finanziarie delle diverse tipologie di prestazioni erogate tra ASL, sia del territorio regionale che extra regionale. I valori netti di tali compensazioni vengono quantificati e assegnati alle ASL in sede di attribuzione delle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente dell'esercizio.

L'importo della *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)* nell'esercizio 2013 pari a € 2.700.285 evidenzia una flessione del 8% rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esame e il raffronto dei valori 2014, che sono provvisori in quanto risalenti al 4 dicembre 2015 e non si dispone allo stato del questionario redatto dal Collegio sindacale, e 2013 esposti nella precedente tabella emerge che il valore della produzione registra nel suo complesso una diminuzione di 17.531 migliaia di euro (-7%) rispetto all'anno precedente. Detto decremento deriva principalmente dai contributi a *destinazione indistinta* (-8%). Anche i contributi *per concorso e recupero rimborso per attività tipiche* mostrano una decisa flessione (-29%). Fanno eccezione i *contributi in conto esercizio, quota vincolata* che riportano una crescita pari a 156%.

2.2.2 I costi di produzione

La tabella che segue riassume l'evoluzione dei costi della produzione nel periodo 2014/2011 con indicazione degli scostamenti ottenuti dal raffronto degli anni 2014/2013 e 2013/2012. Viene evidenziata, inoltre, l'incidenza percentuale di ciascun costo sul totale dei costi di produzione 2013.

Tabella 7 – Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	Incid. % su costo totale 2013	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012
Costi della produzione	232.811	232.115	231.706	237.162			
1) acquisto di beni	34.554	33.609	30.474	33.685	14,48	3	10
2) acquisto di servizi	88.107	90.797	93.335	96.685	39,12	-3	-3
a) sanitari		66.522	67.443	73.280	28,66		-1
b) non sanitari		24.275	25.892	18.526	10,46		-6
3) manutenzione e riparazioni	7.597	7.860	6.733	7.489	3,39	-3	17
4) consumi di pezzi	3.179	3.125	4.197	3.627	1,35	2	-26
5) personale	88.902	86.198	85.574	86.121	37,14	3	1
6) oneri diversi di gestione	1.333	1.417	1.714	1.635	0,61	-6	-17
7) ammortamenti	6742	6.794	6.549	6.495	2,93	-1	4
8) svalutazioni e accantonamenti	2.397	2.369	3.437	1.318	1,02	1	-31
9) variazioni delle rimanenze		-54	-339	122	-0,02		-84

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

In riferimento all'esercizio 2013 i costi di produzione nonostante registrino un incremento di € 408.497 (+0,18%) risultano inferiori ai proventi di produzione di € 5.031.625.

La verifica della composizione dei costi per struttura mette in evidenza il peso determinato di due macroaggregati: i beni di consumo (+10%) e la manutenzione e riparazione (+17%). Hanno, inoltre, registrato una crescita gli oneri di gestione (+4%).

Con riguardo alle prescrizioni contenute nella delibera 33/37 dell'8 agosto 2013, come precedentemente detto, l'obiettivo economico-gestionale assegnato ai Direttori generali risulta raggiunto in quanto il totale dei costi 2013 da considerare ai fini del rispetto dello stesso obiettivo è inferiore di 333.844 euro (- 0,14%) rispetto al totale dei costi sostenuti nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2013 la spesa complessiva per l'acquisto dei beni sanitari e non pari a € 33.609.462 è cresciuta del 10% circa rispetto all'esercizio 2012 con un incidenza percentuale del 14,48% sul totale dei costi di produzione. Tale incremento deriva dagli acquisti dei beni sanitari (+12%) e principalmente dalle voci prodotti farmaceutici in DPC (+ € 1.581.832) e acquisti di prodotti farmaceutici (+ € 1.516.426).

Gli acquisti dei beni non sanitari di € 2.246.353, registrano una flessione di € 246.006 (-9,87%).

I costi per acquisti di servizi influiscono per il 39,12% sui costi di produzione e hanno registrato una flessione pari al 3% rispetto all'esercizio 2012. L'acquisto dei servizi (90.797 migliaia di euro), comprensivo della farmaceutica convenzionata, costituisce una delle voci più significative all'interno del bilancio aziendale⁸, che nell'esercizio in esame ha registrato una apprezzabile variazione in diminuzione di € 2.418.348.

Quanto ai servizi non sanitari si evidenzia che hanno registrato uno scostamento del -6% rispetto all'esercizio 2012. Tale decremento è in buona parte generato dalla voce "telefonia € -97.906, energia elettrica € -631.074. Si rileva che nella Nota Integrativa, pag. 59, vengono indicate le motivazioni degli incrementi di alcuni servizi.

Con riguardo ai costi per la farmaceutica⁹ si registra un decremento (- 9,16%) della spesa per farmaceutica convenzionata, pari a € 23.995.504, che risulta essere non in linea con il dato

⁸ Nel modello di rilevazione del CE tra gli acquisti di servizi non sono stati inclusi i costi inerenti alle "manutenzioni e riparazioni", (€ 18.195.000) che risultano, invece iscritti, nel bilancio di esercizio, all'interno dei costi per "acquisti di servizi non sanitari".

⁹ In corso d'istruttoria l'Ufficio di controllo ha avuto necessità di conferire reiteratamente col Collegio sindacale per mancata coincidenza dei valori.

regionale e nazionale. Risultano, invece, in crescita i costi per la DPC, ammontante a € 2.759.414 (+134% circa). La spesa per la distribuzione diretta pari a € 5.869.555, ha registrato, invece, una flessione pari allo 17,62%. In riferimento alla farmacia ospedaliera, € 5.871.477, dai documenti contabili si desume una crescita del 2% rispetto all'esercizio precedente. Si evince una diminuzione della spesa farmaceutica complessivamente considerata, rispetto all'esercizio precedente, pari al 5% circa, rimanendo comunque elevata (+16,5%). Il Collegio sindacale attesta che non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali l'istituzione del ticket regionale e che non è stata realizzata in maniera sistematica un'attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

I costi per il personale di € 86.198.022 mostrano un leggero incremento (+0,73%) rispetto al 2012, e non rientrano, pertanto, nei limiti fissati dal legislatore nazionale. Dalla Nota Integrativa si evince che tale voce comprende i costi del personale di natura retributiva e contributiva suddivisi per ruolo e posizione funzionale.

I costi per le consulenze sanitarie, € 201.000, registrano una decisa flessione pari al 36,59% rispetto all'esercizio 2012. Gli oneri derivanti dalle consulenze non sanitarie, ammontanti a complessivi € 218.000, risultano in notevole crescita (+198,63%). Mostra una discreta crescita il ricorso alle collaborazioni (+20%) ed al lavoro interinale sanitarie e non sanitarie (+22%).

Quanto ai costi inerenti alla voce manutenzione e riparazioni, pari a € 7.597.000 dai documenti contabili si desume una crescita del 17% rispetto al 2012, dipende principalmente dall'incremento dei costi relativo alle manutenzioni programmate delle attrezzature sanitarie. Detto incremento è motivato sia dall'aumento delle apparecchiature elettro mediche in dotazione che dal potenziamento delle manutenzioni programmate al fine di contenere quelle a richiesta.

Ai p. 4 e seguenti Parte Seconda del questionario il Collegio sindacale non ha fornito risposte esaustive.

Il Collegio sindacale dichiara che l'Azienda non ha attivato le misure di controllo sull'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero mentre quelle adottate in ambito territoriale non sono state ritenute adeguate, in quanto gli interventi non sono organici e coordinati.

Con riguardo ai pp. 6 e success. il Collegio sindacale lamenta la mancanza di informazioni da parte dell'Azienda.

Il costo totale per il **Godimento beni di terzi** pari a € 3.125.388 ha registrato una decisa variazione in decremento pari a € 1.071.757 (-26%) rispetto all'esercizio 2012. Tale decremento è determinato principalmente dalla contrazione di € 750.281 dei canoni per noleggi di attrezzature sanitarie e dalle locazioni passive -357.542.

La voce "**ammortamenti**, pari a € 6.794.351, di cui € 51.067 riguardanti l'*accantonamento svalutazione crediti verso soggetti privati*, mostra un aumento di € 212.921 rispetto all'esercizio precedente, con un incremento di circa 202.599 euro dovuto in buona parte all'acquisto di nuove attrezzature sanitarie.

La voce "**variazioni delle rimanenze di magazzino**" (che descrive la differenza di valore fra le rimanenze, di materiale sanitario e non, esistenti all'inizio di esercizio e quelle rilevate al termine dello stesso) a consuntivo 2013 registra una variazione pari a € -54.174 (-84%) che determina una riduzione dei costi di esercizio. Il suddetto valore, pertanto, si riscontra quale incremento della classe *rimanenze*, inclusa nella macro-classe - *attivo circolante* – dello Stato Patrimoniale. Dalla Nota integrativa si desume che le rimanenze finali dei magazzini del materiale di consumo sanitario sono state integrate con le rimanenze finali degli armadi di reparto riscontrate fisicamente al 31 dicembre 2013.

Gli "**accantonamenti**", pari a € 2.369.352 sono aumentati del 32% circa rispetto all'esercizio 2012. Si rileva che nell'esercizio 2013 nel fondo interessi moratori per ritardo pagamento ai fornitori è stata accantonata la somma di € 1.481.689, applicando il tasso moratorio vigente sul valore dei debiti scaduti e non ancora pagati nel corso dell'anno 2013. Non risulta siano state accantonate somme da destinare al fondo *oneri per rinnovi contrattuali*.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a € 1.416.549, registrano un decremento del 17% rispetto all'anno precedente). Rientrano in questa voce le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (€ 37.781), le indennità organi direttivi (€ 340.058) e quelle del Collegio sindacale (€ 91.271), entrambe comprensive degli oneri sociali.

Con riferimento alla **gestione 2014**, dall'analisi dei dati riportati che come precedentemente detto sono provvisori, si desume che i costi della produzione, quantificati in 231.811 migliaia

di euro, hanno registrato un aumento molto contenuto, pari allo 0,30%, rispetto all'esercizio 2013.

L'esame dei dati evidenzia, in termini di incidenza, il prevalere dei costi per *acquisti di beni* (+3%), dei costi per *godimento dei terzi* (+2 %) e costi per *personale* (+3%). Risultano, invece, in diminuzione gli *oneri di gestione* (-6%) e le *spese di manutenzione* (-3%).

2.3 Stato patrimoniale 2013-2014

Nella tabella seguente si espongono i dati riassuntivi delle macro-aree dello Stato Patrimoniale relativi al triennio 2011-2013.

Tabella 8 – Stato patrimoniale

Conto del patrimonio ATTIVO	2013	2012	2011	Differenza 2013-2012	Variazione% 2013-2011
Totale Immobilizzazioni	120.618	116.139	119.176	4	1
Attivo circolante di cui	88.947	87.650	74.057	1	20
Credit	55.836	62.247	53.000	-10	5
Ratei e risconti attivi	271	668	142	-59	91
Totale Attivo	209.836	204.458	193.376	3	9
Conto del patrimonio PASSIVO	2013	2012	2011	Differenza % 2013-2012	Variazione % 2013-2012
Patrimonio netto	86.978	85.613	64.237	2	35
Passività di cui	101.167	104.597	114.818	-3	-12
Debiti	93.768	96.825	107.830	-3	-13
Ratei e risconti passivi	21.691	14.248	1.321	52	51
Totale Passivo	209.836	204.458	193.376	3	9
Conti d'ordine	0	0	0		

L'esame dello stato patrimoniale mostra un incremento del *totale attivo* dell'3% rispetto all'esercizio 2012, derivante principalmente dalla diffusa crescita delle immobilizzazioni (+4%) complessivamente considerate. Le passività hanno avuto un decremento del 3% determinata dalla flessione del fondo rischi e oneri (-10%) e dei debiti (-3%). Si segnala, inoltre, un'importante crescita dei ratei e risconti passivi (+52%). Nell'esercizio il Patrimonio netto registra un incremento di 1.365 migliaia di euro (+2%).

L'ammontare dei *crediti*, tutti a breve termine, per l'esercizio 2013 è pari a € 55.835.569, in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente e in crescita del 5% rispetto al 2011. I

crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e al netto del fondo svalutazione crediti (€ 136.038), calcolato secondo il principio del presumibile realizzo. Il Collegio sindacale¹⁰ precisa che dal valore dei crediti sono stati stralciati i crediti verso utenti privati del pronto soccorso, già interamente svalutati, relativi agli anni 2008 e precedenti, in quanto giuridicamente inesigibili.

Dai documenti contabili emerge che il 90% del totale dei crediti è costituito da *crediti verso lo Stato e la Regione* (€ 50.683.891), che si riferiscono principalmente a *contributi in conto esercizio* (€ 32.528.251) e *contributi in conto capitale* (€ 18.155.640), Risultano, inoltre, *crediti verso le aziende sanitarie pubbliche* per € 668.848, come evidenziato nelle tabelle del questionario (p. 5.) Si precisa che i dati esposti attinenti agli anni 2009 e successivi sono valori riassuntivi, calcolati in base all'anno e alla tipologia di credito. I dati esposti coincidono con i valori risultanti nei diversi documenti contabili.

Nell'esercizio 2013 le passività nel loro complesso sono pari a 101.167 migliaia di euro. Come le attività, anche le passività sono distinte in base alla loro scadenza (esigibilità) in passività a breve scadenza (che rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore ad un anno) e passività a media-lunga scadenza (che implicano un impegno al rimborso per un periodo di tempo protratto superiore all'anno). Tra le passività troviamo i debiti, che nell'esercizio 2013 risultano pari ad € 93.768.022 e tutti scadenti entro 12 mesi, con un decremento di € 3.056.989 (-3%) rispetto al 2012, e che rappresentano il 45% del passivo. Tali debiti sono suddivisi in debiti verso *lo Stato e Regione* (€ 57.973), debiti verso *i comuni* (€ 61.930), debiti verso *le aziende sanitarie pubbliche* (€ 856.748), debiti verso *erario* (€ 2.976.146), debiti verso *istituti di previdenza e di sicurezza sociale* (€ 7.749.310), debiti verso *altri* (€ 24.910.369, riguardano principalmente debiti verso il personale dipendente, organi direttivi, collegio sindacale) e debiti verso *fornitori* (€ 57.160.394) che rappresentano il 61% del totale dei debiti.

Le tabelle di cui al p. 10 e 10.1 del questionario espongono l'evoluzione dei debiti verso i fornitori con indicazione dei giorni medi tra ricevimento e il pagamento della fattura, e dei relativi interessi verificatasi negli ultimi esercizi. Il Collegio sindacale (tabella 10 del questionario) ha dichiarato che l'Azienda paga mediamente i fornitori entro 131 giorni di ritardo dalla scadenza prevista in fattura, in diminuzione di 50 giorni rispetto all'esercizio precedente. Dal verbale n. 20 del 22 dicembre 2014 viene evidenziato invece che il debito verso

¹⁰ Verbale n. 20 del 22 dicembre 2014.

i fornitori risulta alquanto elevato in quanto i tempi medi di pagamento sono ampiamente superiori ai 131 dichiarati nella Nota Integrativa. Dalla relazione del Collegio sindacale si desume che l'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, abbia reiteratamente sollecitato un puntuale rispetto dei tempi di pagamento imposti dalle disposizioni di legge emanate negli ultimi anni, con riferimento ai debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni verso i propri fornitori, pertanto i tempi di pagamento effettivi dell'Azienda non risultano in linea con il dettato normativo.

Dalla suddetta tabella si desume che i debiti scaduti ammontano a € 34.478.838 e quelli non ancora scaduti sono pari a € 22.681.556.

Il Collegio sindacale precisa che, il tempo medio di pagamento è stato calcolato come segue 1) per le fatture pagate si procede alla quantificazione dei giorni effettivi intercorsi tra la data di ricezione del documento e la data di emissione dell'ordinativo di pagamento; 2) per le fatture aperte si provvede alla quantificazione dei giorni effettivi intercorsi tra la data di ricezione del documento e la data del 31/12/2013. Il Collegio sindacale precisa che nel corso dell'anno 2013 ha già evidenziato numerosi casi di ritardo rispetto ai termini indicati dall'Azienda.

Dalla Nota Integrativa si desume che alla chiusura dell'esercizio il fondo per interessi moratori ammontava a € 1.481.690 relativi alla quota accantonata nel corso dell'anno. Risultano passività a medio/lungo termine per € 3.039.646 relativi al fondo per premi di operosità Medici SUMAI.

3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

3.1 Consistenza numerica del personale di ruolo

La tabella seguente illustra la consistenza del personale dipendente diviso per posizione e distinto per tipologia di contratto. Espone, inoltre, la ripartizione in percentuale nei diversi ruoli: il 84,62% è impiegato nel ruolo sanitario, il 7,41% nel ruolo amministrativo, il 7,71% nel ruolo tecnico e lo 0,26% nel ruolo professionale.

Tabella 9 – Personale di ruolo esercizio 2013

RUOLO	DIRIGENZA/COMPARTO	TOTALE	% del personale nei diversi ruoli
Ruolo sanitario	Comparto	29.069	33,72
Ruolo sanitario	Dirigente	43.870	50,89
Totale		72.939	84,62
Ruolo prof. le	Comparto	93	0,11
Ruolo prof. le	Dirigente	128	0,15
Totale		221	0,26
Ruolo amministrativo	Comparto	5.656	6,56
Ruolo amministrativo	Dirigente	735	0,85
Totale		6.391	7,41
Ruolo tecnico	Comparto	6.581	7,63
Ruolo tecnico	Dirigente	66	0,08
Totale		6647	7,71
Totale complessivo		86.198	100

3.2 I costi per il personale di ruolo 2013-2014

La tabella seguente evidenzia i costi per il personale dipendente (distinto per ruoli di appartenenza negli esercizi esaminati) che nell'esercizio 2013 hanno rappresentato il 37% circa del totale dei costi della produzione.

Tabella 10 - Costo per il personale

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZ. % 2014/2013	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI 2013	VARIAZ. % 2013/2012
Sanitario	73.506	72.939	72.813	70.666	1	31	0,17
Tecnico	8.555	6.647	5.892	7.721	1	0	-21
Professionale	224	221	280	345	29	3	13
Amministrativo	6.617	6.391	6.589	7.389	4	3	-3
Totale	88.902	86.198	85.574	86.121	3	37	1

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati dei questionari 2011/2013 e CE provvisorio 2014

Il Collegio sindacale attesta che al 31 dicembre 2013 risultavano presenti n. 1.747 unità di personale, oltre a cinque unità extra D. O. (personale proveniente dalla N.a.t.o.). La variazione

quantitativa con l'esercizio 2012 è di n. 118, dovuta anche ad immissione in ruolo a seguito di ultimazione di procedure concorsuali. Dalla Nota Integrativa si desume, invece, che il personale in forza presso l'Azienda è di 1.763,98 unità, di cui 1.485 di ruolo e 278,98 di non ruolo (pag. 71). In merito il Collegio sindacale¹¹ precisa che il numero indicato nel verbale, che evidenzia effettivamente una discrepanza con quanto esposto in bilancio, è stato fornito dal Servizio Personale, ritenendo, pertanto, che il dato indicato nella Nota Integrativa sia corretto in quanto oggetto di doppia verifica da parte del Servizio Bilancio.

Il costo del personale pari a € 86.198.022 ha registrato un incremento di € 623.874 (+1%) rispetto all'esercizio 2012, ascrivibile ai costi del ruolo professionale (+13%), mentre per quanto riguarda il ruolo amministrativo e ruolo professionale si rileva una diminuzione rispettivamente del 3% e del 21% rispetto all'esercizio precedente. Il costo relativo al ruolo sanitario risulta pressoché invariato (+0,17%). I costi per il personale del ruolo sanitario incidono per 31% sul costo totale. Seguono il ruolo tecnico (4%), amministrativo (3%) ed il ruolo professionale (0,09%).

Come negli anni precedenti anche nell'esercizio 2013 l'Azienda, per sopperire alla carenza di personale, ha dovuto ricorrere al *lavoro interinale*. Dal verbale del Collegio sindacale e dal CE 2013 si desume che la spesa per l'*area sanitaria* è stata di € 119.652 con una riduzione di € 207.235 rispetto al 2012. Anche l'*area non sanitaria* pari a € 3.439.923 ha registrato una contrazione di € 906.639 circa.

In merito ai costi per ferie maturate e non godute, ammontante a € 2.577.117,85, il Collegio sindacale, ritenendo elevato detto costo, nel corso dell'esercizio ha compiuto costantemente verifiche al fine della corretta applicazione delle normative vigenti, per cercare di contenere l'incidenza di detta spesa.

3.3 I costi complessivi del personale

Nella tabella di cui al p. 14 a pag. 26 del questionario e che sotto si riporta, vengono messi a confronto i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al quadriennio 2009/2013 al fine di consentire la verifica del rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010. In corso d'istruttoria l'Ufficio di controllo ha dovuto procedere a numerosi riscontri con il Presidente del Collegio sindacale per la mancata

¹¹ Nota n. 2315 dell'8 aprile 2016.

coincidenza dei dati esposti nella tabella del questionario con i valori di bilancio (note nn. 2192 del 6/4/2016, 2593 del 14/04/2016 e 2628 del 16/04/2016).

Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

TIPOLOGIA	2009	2011	2012	2013	INCIDENZA % 2013 /2009	INCIDENZA % 2013 /2011	INCIDENZA % 2013 /012
Personale dipendente a tempo indeterminato	75.691.000	65.972.000	64.130.024	78.179.653	103,29	118,50	121,91
Personale dipendente a tempo determinato o con convenzioni o C.C.O.G.O.	10.535.000	13.064.000	14.169.759	10.414.841	98,86	79,72	73,50
Personale con contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	6.433.000	11.051.000	4.955.017	3.693.007	57,41	33,42	74,53
Personale comandato (costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato)		26.517	-155.080	-184.954			
Altre prestazioni di lavoro							
Totale	92.659.000	90.113.517	83.099.720	92.102.547			

Fonte: Questionario 2013

Secondo i dati comunicati dal Collegio sindacale, i vincoli normativi concernenti il personale identificato nella precedente tabella sono stati ampiamente superati. Viene, inoltre, riferito che i dati 2011 e 2012 non risultano omogenei con quelli riportati per il 2009 e il 2013, in quanto l'importo del "Personale dipendente a tempo indeterminato" è al netto del costo dei rinnovi contrattuali successivi al 2004. In riferimento alla spesa per il "Personale con contratti di formazione/lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio" il Collegio sindacale precisa che l'importo indicato di € 3.693.007 si riferisce esclusivamente ai contratti di somministrazione di lavoro. Detta tipologia di spesa è soggetta, per normativa nazionale, ai prescritti limiti del DL 78/2010 che risultano essere stati superati del 7%. Con riferimento alla normativa regionale, (che all'art. 5 della L.R. n. 21/2012 regola questa particolare categoria di spesa di personale,

prescrivendo uno specifico limite pari al 2% del totale della spesa complessiva del personale) si rileva per l'esercizio 2013 il mancato rispetto del limite assegnato (+4%).

Il Collegio sindacale¹² attesta, altresì, che, analogamente a quanto già avviato nel corso dell'esercizio precedente, l'Azienda ha progressivamente ridotto le spese per il lavoro in somministrazione limitando il ricorso unicamente a situazioni contingenti e indifferibili, che hanno portato ad un taglio dei costi oltre 1,3 milioni di euro tra gli anni 2012 e 2013.

Con riferimento alla normativa statale gli obiettivi di contenimento della spesa di personale sono contemplati dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 71, della legge n. 191/2009 che, in attuazione del comma 1, art. 12, dell'Intesa Stato-Regione del 3 dicembre 2009 e fermo restando quanto stabilito dalla legge n. 296/2006 all'art. 1, comma 565, prescrivono l'adozione, anche per il triennio 2010/2013, di misure necessarie a garantire che le spese del *“personale dipendente e non”*¹³ non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%. Secondo quanto indicato nel questionario il tetto normativo corrisponde a 61.314.000, al netto delle spese per rinnovi contrattuali di € 13.214.000, mentre la spesa netta dichiarata nel 2013 ammonta a € 78.755.115; ciò ha determinato uno scostamento, in rapporto al costo ammissibile, del 28,45%. Parrebbe, pertanto, che l'Azienda non ha rispettato il limite previsto dal dettato normativo. Il Collegio sindacale giustifica il mancato rispetto del limite di spesa dichiarando, che l'Azienda *“a fronte del sottodimensionamento della Dotazione Organica, ha dovuto far fronte ad una crescita della domanda sanitaria. La Direzione sanitaria, pertanto, ha dato avvio ad un processo di ridefinizione progressiva”*.

In merito alla spesa di personale nel questionario, inoltre, il Collegio sindacale dichiara quanto segue:

- nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso dell'esercizio 2013, ma non ancora corrisposta;

¹² Vd. p.14.2 del questionario 2013

¹³ Art. 71 della L. 191/2009 *“...concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni del triennio 2011/2013 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4%. A tal fine si considerano anche le spese per il personale con il rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni”*. La lettera b) dello stesso comma precisa che ai fini dell'applicazione della lett. a), le spese del personale, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sono considerate al netto delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'esercizio 2004”.

- **la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale e i limiti fissati dal CCNL di riferimento e il relativo importo è pari a € 19.950.983. In corso d'istruttoria il Commissario straordinario (nota n. 706 del 15 febbraio 2016 e relativi allegati) ha specificato che la determinazione definitiva della contrattazione integrativa delle diverse aree, al netto degli oneri e Irap, è pari a € 16.061.219,47;**
- **di aver verificato che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale.**

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Assegnazioni 2013	3
Tabella 2 - Assegnazioni 2014	4
Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013	5
Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014	6
Tabella 5 - Quadro dei risultati economici 2014/2011.....	13
Tabella 6 - Valore della produzione	15
Tabella 7 – Costi della produzione.....	17
Tabella 8 – Stato patrimoniale.....	21
Tabella 9 – Personale di ruolo esercizio 2013	24
Tabella 10 - Costo per il personale.....	24
Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP).....	26

